

LEZIONE 7

POSSO PARLARTI?

Sussidio per animatori

Storia biblica: Isaia 6

Commentario: *Profeti e re*, capitolo 25

MI PREPARO A INSEGNARE

I. INTRODUZIONE

Questa lezione è particolarmente interessante perché ci fa vedere come Isaia fu chiamato a essere un profeta. La storia è molto intensa e le verità che possiamo ricavarne sono molte. Se dovessimo riassumere l'episodio con una parola, questa sarebbe «chiamata». Nel testo le varie tappe di questa «chiamata» sono chiare. La visione del cielo, Isaia che riconosce il suo peccato, il serafino che gli dà il perdono toccandogli le labbra con il carbone, e l'appello e la risposta di Dio e di Isaia.

Nel presentare la lezione di questa settimana, è importante far notare tre cose: la chiamata, il perdono, la risposta. Questi tre elementi sono la spina dorsale di ogni chiamata da parte di Dio. Per essere utili a Dio, dobbiamo prima di tutto capire chi siamo. L'esperienza di Mosè è un grande esempio che mostra il modo con cui Dio procede nel chiamare le persone che ha scelto come leader per un preciso incarico.

I giovani di questa età sono alla perenne ricerca della propria identità, ecco perché questa storia biblica è particolarmente utile per loro. Per i ragazzi è confortante capire e avere la certezza che Dio ha bisogno delle loro mani e dei loro piedi.

II. OBIETTIVI

I ragazzi:

- sapranno che Dio li sta chiamando (*intelletto*)
- capiranno che Dio è pronto a perdonare qualsiasi peccato (*sentimento*)
- si soffermeranno per ascoltare la voce di Dio e cercheranno di fare la sua volontà (*risposta*).

III. TEMI ESPLORATI

- Perdono
- Vocazione/Chiamata
- Risposta

Cercate materiale che vi aiuti ad approfondire questi argomenti con i ragazzi sul sito: www.avventisti.it/cornerstone, oppure leadoutministries.com

INSEGNAMENTO

I. PRONTI A COMINCIARE

Attività

Lasciate ai ragazzi il tempo di completare la prima parte della lezione, Che ne pensi? Dopo che l'hanno completata, commentate le risposte date.

In che modo i ragazzi comunicano tra loro? Fate fare un elenco dei diversi mezzi di comunicazione: cellulari, sms, e-mail, ecc. Fate notare che questi sono tutti mezzi che permettono di rimanere in contatto e di essere disponibili gli uni per gli altri e anche nei confronti di altre persone al di fuori dalla stretta cerchia di amici. Dopo avere commentato questo elenco, chiedete in che modo essi comunicano con Cristo. Distribuite dei fogli sui quali immagineranno una conversazione con Dio, riportandola con lo stesso linguaggio che utilizzerebbero in una e-mail o in un sms. Sarà divertente leggere i testi con tutte le abbreviazioni che i giovani generalmente utilizzano per comunicare. Condividete queste conversazioni e parlate di come ci connettiamo con Dio offrendogli la nostra disponibilità.

Illustrazione

Presentate questa illustrazione con parole vostre:

Il nostro protagonista un giorno stava lavorando in giardino. Sua figlia di 4 mesi era sul suo seggiolino, accanto a lui. L'uomo aveva bisogno di un attrezzo, così decise di andare a comprarlo in una ferramenta del quartiere. Avviò l'automobile e avvisò la moglie che avrebbe portato la bambina con sé.

Nel bel mezzo del traffico, la macchina si fermò. Faceva un gran caldo e, senza aria condizionata, la bambina dette ben presto segni d'insofferenza.

Il padre uscì dalla macchina e cercò di trovare qualcuno che avesse un cellulare: aveva dimenticato il suo a casa! Interpellò diverse persone, ma tutte lo guardavano con diffidenza e lo evitavano. A quel punto prese la bambina e corse in un negozio per usare il telefono, ma il negoziante si rifiutò di lasciarglielo usare.

L'uomo era preoccupato sia per la macchina sia per la bambina, ma che cosa poteva fare? Finalmente trovò un'anima buona che gli lasciò usare il suo cellulare. Il telefono squillava, ma la moglie non rispondeva: che disastro!

Dopo vari tentativi, finalmente riuscì a mettersi in contatto con lei e tutto si sistemò. Quel giorno, però, l'uomo imparò che essere connessi è utile. Essere in contatto, essere reperibili, essere rintracciabili, essere disponibili. Esserci. È bello sapere che puoi comunicare con qualcuno che ti può aiutare quando ne hai bisogno e sapere che anche tu, a tua volta, lo puoi aiutare.

II. INSEGNARE LA STORIA

Verso la storia

Dite quanto segue con parole vostre:

A volte ci sembra di essere soli e di non essere in grado di fare nulla per il Signore. La storia di Isaia, però, ci dimostra il contrario. L'unica cosa di cui c'è bisogno è di essere disponibili quando Dio ci chiama. E perché questo avvenga, dobbiamo essere sempre connessi perché non sappiamo quando questa chiamata avrà luogo.

Oltre la storia per animatori

Dopo aver letto con i ragazzi Dentro la storia, presentate quanto segue con parole vostre.

- Quali sono i versetti più importanti di questa storia?
- Dio, in che modo chiama ?
- Questa storia biblica, che cosa ci rivela su Dio?
- E che cosa ci rivela di noi?
- E del nostro rapporto con Dio?

Potete utilizzare anche i testi seguenti come integrazione della lezione:

Isaia 61:6; Esodo 3.

Condividere il contesto e i retroscena

Utilizzate le informazioni seguenti per chiarire maggiormente la storia ai ragazzi. Fatelo con parole vostre.

1. Per farsi conoscere meglio, Dio ci chiama a lavorare con lui in squadra. Spesso in questo egli ha la precedenza, perché è il primo a cercarci, a muoversi per incontrarci, a chiamarci. La chiamata dell'apostolo Paolo di Atti 9 ne è un esempio perfetto. Egli stava ancora perseguitando i cristiani quando Dio lo chiamò a diventare un collaboratore di Cristo.
2. Subito dopo aver ricevuto la luce del cielo, Saulo, che poi Dio volle chiamare Paolo, capisce immediatamente chi è la sua persona agli occhi di Dio. Questo tema è ricorrente: quando qualcuno incontra Dio, incontra anche se stesso. Incontrando Dio, ci rendiamo conto di chi siamo realmente. Spesso abbiamo tanti modi di giustificarci per quello che facciamo e per chi siamo, ma solo Dio ci conosce a fondo. La Bibbia afferma che Dio conosce il numero dei capelli che

abbiamo in testa (Matteo 10:30) per cui possiamo dire con sicurezza che Dio ci conosce in profondità. Vederci con gli occhi di Dio è un forte richiamo che ci ricorda quanto siamo indegni ma anche quanto siamo amati da Dio.

3. Dio ci chiama, ma ci lascia liberi sul come rispondere. Possiamo accettare l'appello e fare la volontà di Dio o possiamo ignorarlo e continuare per un'altra strada. La Bibbia riporta diversi esempi di persone che hanno deciso d'ignorare l'appello di Dio; alcuni, come Mosè, fecero di tutto per aggirare l'appello, passarlo a qualcun altro che ritenevano più idoneo. Alla fine, Mosè accettò l'appello, ma altri non lo fecero per vari motivi. Il fatto è che, quando Dio chiama, la risposta può essere solo un *no* o un *sì*, dicendo *sì*, accettiamo le benedizioni di Dio per noi.

4. Se hai risposto alla chiamata di Dio positivamente, preparati al cambiamento. La Bibbia propone centinaia di esempi in proposito: Mosè, Abramo, Noè, Isacco, Giacobbe, Paolo, i discepoli, ecc. Sei pronto a cambiare la tua vita? Rispondi positivamente e cerca di scoprire i progetti di Dio per te.

Altri spunti di riflessione

Rimandate i ragazzi alle altre sezioni del lezionario.

Altri occhi: *Chiedete in che modo le citazioni presenti nella sezione Altri occhi contribuiscono al tema centrale di questa lezione.*

Segnale luminoso: *Leggete la citazione presente in Segnale luminoso, ricordando che è tratta da Patriarchi e profeti. Che rapporto esiste tra questa citazione e la discussione appena avuta per la sezione Oltre la storia?*

Parole forti: *Indicate ai ragazzi i versetti elencati nella lezione inerenti alla storia di questa settimana. Date il tempo necessario per leggerli e, quindi, chiedete a ognuno di dire quale di questi versetti ritiene più significativo spiegandone le ragioni. Un'alternativa può essere quella di assegnare i versetti perché siano letti e commentati in coppia.*

RABBI 101

Suggerimenti per un insegnamento efficace

Rendere tutto pratico e concreto

È facile parlare di concetti spirituali, ma il rischio è che essi possono rimanere pura e semplice teoria. Affinché questo non avvenga, è importante utilizzare un linguaggio molto semplice nell'esprimersi. Attenzione: *semplice* e *semplicistico* non sono aggettivi equivalenti. Un linguaggio chiaro e moderno, arricchito da esperienze personali, renderà le lezioni della Scuola del Sabato più interessanti e, soprattutto, comprensibili alla mente dei giovani. Essi sono molto intuitivi e pronti a seguire, sempre che... si sappia dove portarli. Ecco una buona regola: se vi è difficile spiegare una certa cosa, significa che non avete dedicato tempo sufficiente a comprenderne il significato.

III. CONCLUSIONE

Attività

Riunite la classe in preghiera. Durante la preghiera, rimanete per qualche istante in silenzio per entrare in comunione con Dio. I ragazzi vivono raramente momenti di silenzio perfetto e questo sarà il momento giusto per ascoltare e capire che cosa Dio vuole da loro. Dopo qualche istante di silenzio, proponete la rilettura di Isaia 6:1-8.

Date qualche istante per la lettura e poi chiedete: «Se foste stati al posto di Isaia, che cosa avreste risposto? Che suoni avreste percepito nella sala del trono? Che cosa avreste visto? Questa esperienza, che differenza avrebbe fatto nella vostra vita?».

Terminate con un invito a rimanere connessi a Dio per tutta la settimana.

Sommario

Chiamata, perdono, risposta. Ecco i temi principali della lezione di oggi. Nella Bibbia ci sono molti esempi di chiamata e di perdono di Dio. La lista di questa lezione non è assolutamente esaustiva. Fate una ricerca personale degli episodi che più vi colpiscono in rapporto alla chiamata. Tenete presente che ogni studente è alla ricerca di una conferma della propria identità e fate rilevare che fare la volontà di Dio è l'unica strada per arrivare a essere se stessi ed essere contenti. Potreste anche far notare che Dio chiama ognuno individualmente per un compito specifico e perché abbia la sua parte nella storia della salvezza.



Ricordate ai ragazzi che conoscono l'inglese che sul web, all'indirizzo www.insightmagazine.org possono partecipare al forum della rivista *Insight* e commentare e discutere circa le lezioni della Scuola del Sabato nella comunità virtuale. *Insight* contiene storie attuali dalle quali possono essere ricavate idee pratiche per la vita di ogni giorno.

Ricordate, inoltre, che il lezionario suggerisce di leggere il capitolo 25 del libro *Profeti e re*, durante la settimana. Se seguiranno questo piano di lettura, in un anno potranno leggere almeno un libro di E. G. White.